

COMUNE DI LONGI

Relazione di fine Mandato del Sindaco

ANNI 2019-2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 4
3.1	Popolazione residente	Pag. 4
3.2	Organi politici	Pag. 5
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 6
3.4	Condizione giuridica	Pag. 7
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 8
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 9
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 15
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato	Pag. 16
4.1	Attivita' normativa	Pag. 16
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 18
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 18
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 19
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 20
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 21
4.3.1	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 21
4.3.2	Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 22
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 24
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 24
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 25
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 26
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 27
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 28
5.6	Gestione dei residui	Pag. 29
5.6.1	Residui attivi di inizio e fine mandato	Pag. 29
5.6.2	Residui passivi di inizio e fine mandato	Pag. 30
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 31
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 32
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 33
5.7	Indebitamento	Pag. 34
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 34
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 35
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 36
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 36
5.8.2	Conto economico in sintesi	Pag. 37
5.8.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 38
5.9	Spesa per il personale	Pag. 39
5.9.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	Pag. 39
6	PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	Pag. 40
6.1	Rilievi della Corte dei conti	Pag. 40
6.2	Rilievi dell'Organo di revisione	Pag. 41
7	PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa	Pag. 42
7.1	Tagli effettuati	Pag. 42
8	[FIRME]	Pag. 43

2 Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati e indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve venire certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013; tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato (nelle more dell'istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale).

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31/12	[1376]	[1359]	[1350]	[1322]	[1300]

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a fine mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	ASSUNZIONE IN CARICA
1	Sindaco	FABIO ANTONINO	25/06/1962	29/04/2019
2	Vicesindaco ed Assessore	CIRRINCIONE FIORELLA	27/03/1957	08/05/2019
3	Assessore e Consigliere	CALCO' DAVIDE	24/05/1988	03/05/2019
4	Assessore e Consigliere	FABIO SALVATORE	27/02/1984	03/05/2019
5	Assessore	MICELI MARCO	07/08/1978	12/08/2019

Il consiglio di questo ente a fine mandato è così composto:

CONSIGLIO			
	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	ASSUNZIONE IN CARICA
1	RUSSO GAETANO ALDO - Presidente C.C.	23/01/1960	14/05/2019
2	BELLISSIMO ELEONORA - Vice Presidente C.C.	24/05/1988	14/05/2019
3	CORRAO MICOL	11/01/1989	14/05/2019
4	FABIO SALVATORE	27/02/1984	14/09/2021
5	VICARIO GIUSEPPE	01/01/1976	14/05/2019
6	ZINGALES LEONE	28/10/1972	14/05/2019
7	CARRABOTTA CONCETTA	25/08/1968	14/05/2019
8	SMIRGLIA CINZIA	08/04/1983	14/05/2019
9	MICELI ANTONINO	29/09/1954	14/05/2019
10	CALCO' DAVIDE	24/05/1984	14/05/2019

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata approvata con delibera di giunta n.130 del 27/11/2019 ed è distinta in 4 settori come rappresentati nella seguente tabella:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12					
Personale in servizio	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	0	0	0	0	0
Posizioni Organizzative	4	4	4	4	4
Dipendenti a tempo indeterminato	24	24	22	20	19
ASU	16	16	16	14	14
Totale Personale in servizio	45	45	43	39	38

3.4 Condizione giuridica

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

3.5 Condizione finanziaria

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato iniziato nel 2019:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'articolazione interna degli uffici e dei servizi ripartisce la struttura organizzativa in quattro aree funzionali che coincidono con le aree delle posizioni organizzative, cui è preposto il titolare nominato con determinazione sindacale. La maggior parte dei dipendenti è attualmente inquadrata in categoria C con il profilo di istruttore. L'età media dei dipendenti è di circa 57 anni. A fronte delle cessazioni effettuate negli ultimi anni, il Comune non ha potuto dare corso al turnover, a causa delle stringenti normative in materia di riduzione di spesa di personale.

Nel corso del mandato elettorale sull'attività dell'Ente ha influito negativamente il sorgere e il permanere degli effetti della pandemia da Covid 19. Ulteriori fattori di criticità nella gestione amministrativa sono rappresentati dal rincaro delle utenze, dalle conseguenze pregiudizievoli a livello socio-economico della guerra in Ucraina, dallo spopolamento del territorio e dal ridotto ammontare delle risorse a disposizione dei piccoli Comuni.

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che negli ultimi anni ha subito profonde mutazioni e cambiamenti determinati dalla necessità di rendere la pubblica amministrazione sempre più efficiente e trasparente.

Per quanto riguarda il contesto giuridico finanziario si sono susseguiti negli ultimi anni interventi normativi di alleggerimento di taluni vincoli e misure di flessibilità, che sono proseguiti nell'esercizio 2019 e nella legge di bilancio 2020.

Il comparto dei Comuni è stato interessato da numerosi interventi sui principali tributi locali propri ed è stato definito un nuovo quadro di riferimento per il finanziamento e la perequazione.

Dal 2019, gli interventi normativi sulle entrate, se da un lato hanno restituito autonomia agli enti, dall'altro sono intervenuti in una fase in cui, di fatto, gli spazi d'esercizio di tale autonomia risultavano già limitati.

Con il decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici e concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale. Dopo una fase di sperimentazione, la nuova contabilità è stata applicata agli enti territoriali a decorrere dal 2015, venendo poi estesa a tutte le autonomie speciali nel corso del 2016.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, affermato con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, è stato riaffermato ed esteso dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, il cosiddetto Freedom Of Information Act (Foia), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni. In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;

- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento. Il d.lgs. n. 97/2016 ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico, semplice o generalizzato, chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti. In funzione della peculiarità dell'attività svolta dal dipartimento della Pubblica Sicurezza, tuttavia, sono stati adottati criteri di riservatezza che escludono la pubblicazione di alcune categorie di dati attinenti ad attività legate alle funzioni dell'ordine e della sicurezza pubbliche, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle stesse funzioni e il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ottica poi di una semplificazione dei procedimenti amministrativi e per favorire la crescita creando partecipazione e condivisione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di attività, guadagnando in trasparenza, è stato avviato a livello nazionale un processo di transizione digitale, che porta con sé un concetto estremamente importante, quello della riorganizzazione dei processi: riorganizzare e ristrutturare i processi intra e inter amministrazione è compito, nelle amministrazioni, di chi sovrintende a tali processi, il quale deve avere una solida consapevolezza delle opportunità che in questo senso il digitale offre.

Si tratta di dare alle figure di coordinamento istituite dal CAD, i Responsabili della transizione al digitale, riconoscimento e potere e le risorse per operare. Al fine di facilitare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Codice dell'amministrazione digitale, fin dalla versione modificata dal Decreto Legislativo n. 179 del 26 agosto 2016, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il ruolo dell'ufficio a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale: all'articolo 17, comma 1, si stabilisce infatti che "ciascuna pubblica amministrazione affidi ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità".

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Area Amministrativa

L'Area Amministrativa fino all'01.11.2022 è stata gestita dal Rag. Alfredo Pidalà nominato Responsabile con funzioni di P.O.

Dall'8.11.2022 le funzioni di Responsabile Area Amministrativa sono state attribuite all'attuale Responsabile Maria Galati con funzioni di P.O. oggi E.Q..

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione e trasparenza dell'Ente locale hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze dell'Area, che è diventata sempre più un centro di coordinamento dell'attività gestionale, nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Nel quinquennio l'Ente ha provveduto all'adeguamento dei processi per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. È stato informatizzato il procedimento di formazione delle Determine, e altri provvedimenti amministrativi, inclusa la firma digitale qualificata degli stessi, e impostata la riorganizzazione dei flussi documentali;

coordina l'attività degli organi politici (Sindaco, Giunta, Consiglio) fornendo loro ogni supporto necessario; organizza e gestisce i servizi di supporto a

tutti gli uffici comunali quali il protocollo, e notificazioni degli atti, interni ed esterni all'amministrazione.

Nell'ambito della gestione interna all'Ente, una criticità è stata rappresentata dalla limitatissima disponibilità di personale comunale e dei numerosissimi pensionamenti avvenuti negli ultimi anni a cui non si è potuto dare una soluzione immediata con un nuovo reclutamento utile a sostituire le carenze negli uffici, prima per i limiti imposti alle nuove assunzioni.

Al fine di mantenere nuovi standard nell'erogazione dei servizi all'esterno si è proceduto all'integrazione oraria del personale già stabilizzato nell'anno 2019.

Infine dopo anni si è dato avvio alla procedura di contrattazione decentrata integrativa, dal suo avvio alla sottoscrizione definitiva, riconoscendo così la giusta distribuzione del salario accessorio al personale dipendente;

Con grande impegno in questa parte finale di azione amministrativa, si è riusciti ad attivare i concorsi per le progressioni in deroga concesse dalla norma.

Per l'attuazione di quanto sopra si fa presente che hanno costantemente partecipato tutti i dipendenti di questo Area Amministrativa, che di seguito si elencano:

La Responsabile dell'area Galati Maria, ed il personale a tempo indeterminato part-time - Sig.or Bellissimo Giuseppe e Protopapa Riccardo.

AREA FINANZIARIA

L'area finanziaria è stata gestita per tutta la durata del mandato, da un unico soggetto, Responsabile di P. O.e, precisamente dalla Rag. Pidalà Gabriella. Nel quinquennio 2019-2024 il Comune ha subito, come tutti i comuni d'Italia, i continui interventi del legislatore, che hanno effettuato tagli consistenti ai trasferimenti ed hanno modificato completamente il sistema tributario degli enti locali, rendendo le entrate del titolo 1^ fondamentali ai fini della quadratura del bilancio. Inoltre i vincoli del patto di stabilità prima e del pareggio di bilancio poi, oltre all'introduzione dell'obbligo di accantonamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione sia nel Bilancio che nel Rendiconto, hanno limitato le scelte amministrative in sede di redazione degli strumenti di programmazione. Di conseguenza l'Ente è stato costretto a contenere e razionalizzare la spesa corrente e ad aumentare la pressione fiscale garantendo comunque tutti i servizi ed il soddisfacimento dei bisogni più immediati della comunità locale.

In considerazione dei tagli ai trasferimenti erariali, sempre più consistenti, nonché della crisi economica degli ultimi anni, che ha inciso pesantemente sul fenomeno della morosità nel pagamento dei tributi, l'unità operativa si è concentrata sul potenziamento della lotta all'evasione ICI-IMU e sul recupero coattivo dei tributi e delle entrate patrimoniali non pagate spontaneamente. L'ufficio finanziario ha garantito il supporto all'attività di analisi delle entrate e delle spese relative a tutte le attività ed i servizi istituzionali ed alla redazione degli atti collegati, nonché la collaborazione con gli uffici comunali per garantire gli obiettivi posti dall'Amministrazione comunale.

Una nota particolare riguarda l'aumento di controlli e compimenti vari (certificazioni, limiti e obblighi da ottemperare, relazione di fine mandato, controlli interni ...) sulle attività del Servizio Finanziario.

Essi, seppur non siano visibili direttamente all'attività della collettività, sono collegati imprescindibilmente alla gestione efficace ed efficiente dell'interno apparato amministrativo.

In questo contesto di congiuntura economica e clima di incertezza finanziaria, si è sempre adempiuto agli obblighi di legge, garantendo l'approvazione dei bilanci di previsione e dei relativi rendiconti di gestione, mantenendo gli equilibri di bilancio e la formazione di avanzi di amministrazione reali, nonché una disponibilità di cassa tale da rispettare la tempistica dei pagamenti a favore delle ditte ed il puntuale pagamento degli stipendi.

Quello di cui oggi si parla è un bilancio "sano" frutto di una gestione attenta ed oculata, consapevoli di investire denaro pubblico che appartiene all'intera collettività.

Grazie, infatti, alla sana gestione finanziaria questa Amministrazione ha concluso la fase di stabilizzazione del personale a tempo determinato (contrattisti), garantendo all'intera platea di personale contrattista (n. 19 unità) la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Si è proceduto, altresì:

- **All'attivazione dei servizi relativi al fondo innovazione** di cui al D.L. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020.
- **All'attivazione dei servizi relativi alla Transazione Digitale.**

Finanziamenti ottenuti per supportare la transizione digitale del Comune di Longi:

PROGETTO	DESCRIZIONE
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	Abilitazione e migrazione al Cloud Valore totale progetto € 47.427
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici Valore totale progetto € 79.922
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	Adozione identità digitale Valore totale progetto € 14.000
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	Adozione PagoPA e AppIO Valore totale progetto € 12.150
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	Digitalizzazione degli avvisi pubblici - Valore totale progetto € 23.147
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Valore totale progetto € 10.172

SERVIZI AFFARI SOCIALI

L'Amministrazione Comunale sui temi del sociale ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà (periodo Covid 2020/2021) ed ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato sociale soprattutto con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini hanno implicato la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare. Durante il periodo di mandato sono state impegnate, comunque, notevoli risorse finanziarie in costante aumento per il sociale. Qui di seguito saranno illustrate, per punti sintetici, le principali attività svolte presso gli uffici dell'area, in termini di servizi aperti alla popolazione ed in base alle aree di intervento, realizzati da questa Amministrazione Comunale con evidenziazione dei nuovi progetti/interventi messi in atto durante il mandato.

Il servizio affari sociali ed integrazioni con il servizio Assistenza economica sono dei settori pensati per favorire l'accesso al sistema integrato dei servizi socio-assistenziali, al fine di garantire pari opportunità, uguaglianza e diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito e/o personali.

Ai Comuni è relegato un ruolo da protagonista, in quanto ente territoriale cui spetta la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale.

In particolare spetta ai Comuni nel settore socio-assistenziale:

- la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- la promozione delle risorse della collettività, il coordinamento e l'integrazione degli enti che operano nell'ambito di competenza locale;
- il controllo e la valutazione dei servizi resi, nonché garantire la piena partecipazione dei cittadini al controllo della qualità dei servizi.

Esso è chiamato sempre di più ad affrontare la necessità di realizzare risposte integrate e coordinate con l'azione di altri enti pubblici o del terzo settore.

In questi cinque anni, in questi ambiti, si sono realizzati diversi programmi, interventi e progetti destinati ad accrescere il benessere familiare, a garantire le pari opportunità, ad attivare percorsi di promozione sociale per le fasce più disagiate senza trascurare il benessere di ogni singolo cittadino.

Oltre all'attività di *front-office*, il personale è stato impegnato ad accompagnare l'utenza ad utilizzare la rete dei servizi, a tradurre in pratica le istanze individuali in istanze collettive, svolgere un ruolo di accoglienza e ascolto per definire e valutare il bisogno della persona/utente e le possibili risposte.

Inoltre ha promosso la partecipazione della persona al progetto che lo riguarda per una piena autodeterminazione, ha svolto un ruolo di controllo per l'accesso e il mantenimento di interventi di sostegno, ma anche ha attivato reti collaborative in sinergia tra Enti diversi, distretto e associazioni del territorio ed Enti territoriali e provinciali.

In ultimo, ha informato i cittadini e le organizzazioni dei loro diritti di iniziative e opportunità, promuovendo una cultura di solidarietà ed inclusione sociale, di consapevolezza di bisogni, diritti e potenzialità.

Nello specifico sono state gestite le pratiche relative ai buoni spesa, bonus bebè regionale, assegno nucleo familiare, assegno di maternità, bonus elettrico e del gas, PAC anziani con attivazione del servizio di assistenza domiciliare per i richiedenti, PAC infanzia con l'azione di rafforzamento tradotta nel servizio di spazio gioco per bambini.

Si sono attivati:

- servizio di educativa domiciliare con il progetto Ministeriale PIPPI;
- assistenza all'autonomia e comunicazione e assistenza igienico sanitaria per i bambini disabili; - la presa in carico di tutti quei nuclei rientranti nel reddito di cittadinanza e l'attivazione per tali soggetti dei PUC (progetto di utilità collettiva);
- attivazione e gestione del progetto inclusivo per minori con disabilità lieve e medio grave gestito direttamente in ambito comunale, istruttoria relative alle istanze di disabilità grave e disabilità gravissima;
- contributo/retta comunità alloggio per disabili;
- attivazione Centro Diurno Anziani nell'anno 2023

Si è dato corso durante i periodi estivi ad attivare iniziative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali a favore dei minori, nonché la partecipazione al progetto del "Parco Inclusivo"

Si è dato pieno corso a tutti gli interventi rivolti ai minori di età compresa dai 0-ai sei anni con i fondi cui al D.lgs. 65/2017, i mediante rimborso al servizio mensa scolastica, e per l'età compresa tra 12 ai 36 mesi l'attivazione del servizio Spazio Gioco per bambini includendo in questo servizio anche i fondi Ministeriali.

Il personale del settore ha curato le procedure per l'avvio di progetti di servizio civile ed è stato anche impegnato in attività di operatore locale di progetto (Olp) nella gestione dei volontari di detti progetti di servizio civile, attivati in ambito comunale a supporto dei servizi resi in area anziani e minori.

E' sempre stata garantita la partecipazione ai vari gruppi di lavoro dei vari Piani di zona per dare piena esecuzione alle azioni dei progetti finanziati e al gruppo piano, AOD 3.

Parallelamente a tali attività il servizio sociale professionale ha garantito la presa in carico dei nuclei familiari segnalati dalla Magistratura minorile/Tribunale rendendo periodicamente relazioni nonché la presa in carico di soggetti sottoposti a misure alternative, cosiddetta messa alla prova, predisponendo appositi progetti di pubblica utilità.

CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DEL REDDITO: L'Amministrazione Comunale durante il mandato ha fortemente sostenuto, anche con un notevole impegno finanziario, le famiglie che versano in disagiate condizioni economiche- sociali, e attraverso l'erogazione di contributi a sostegno del reddito nelle varie forme previste dai due regolamenti comunali in vigore:

- Regolamento per l'erogazione dell'assistenza economica a favore di persone bisognose e/o a rischio di emarginazione, giusta D.C.C. n. 17 del 27/11/2007 integrata con D.C.C. n.05 del 23/05/2008;
- Regolamento Comunale per l'organizzazione dei servizi a favore dei soggetti Diversamente abili, giusta D.C.C. n. 15 del 8/09/2009:

SERVIZI DEMOGRAFICI E URP.

Nel corso del 2018 è entrato a pieno regime il sistema per l'emissione della CIE. Si sono riscontrate delle criticità nel corso del 2019 e nella fase post COVID. L'identità digitale della CIE permette l'accesso ai servizi online e pertanto può essere richiesta in qualsiasi momento anche in presenza di un documento cartaceo non in scadenza. Il servizio è orientato a soddisfare la sempre più crescente richiesta modificando la propria organizzazione in base all'eventuale dilatarsi dei tempi di attesa. Nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza COVID e in virtù del fatto che la CIE garantisce l'accesso ai servizi digitali, è aumentato in modo esponenziale il numero dei richiedenti dei predetti servizi in modalità on-line. Il servizio demografico ha attivato modalità organizzative che ad oggi permettono la gestione dell'ordinario e delle criticità.

Nell'anno 2019, a seguito di un lavoro di bonifica dell'archivio anagrafico per permettere l'allineamento, il Comune di Longi è subentrato nell'Anagrafe Nazionale Popolazione residente (ANPR).

Il subentro in Anagrafe Nazionale ha permesso un notevole miglioramento delle attività di anagrafe e statistica con un riflesso positivo sia sugli utenti che sugli operatori dei demografici.

L'allineamento con Anagrafe Nazionale e la concessione con l'Agenzia delle Entrate ha permesso di sanare progressivamente le posizioni errate in entrambi gli archivi.

Nel periodo 2019 – 2024 le principali criticità emerse sono state correlate all'emergenza sanitaria da COVID – 2019 che ha radicalmente modificato la concezione di erogazione dei servizi all'utenza, storicamente basata su quotidiani afflussi notevoli di cittadini presso gli sportelli.

I servizi demografici, individuati quali indifferibili, non hanno subito mai interruzioni e non hanno fatto ricorso ad uso dello Smart working. Si è provveduto a riorganizzare l'offerta al cittadino, selezionando le attività che potessero essere erogate con modalità telematiche e lasciando in presenza quelle che necessitassero tale modalità.

Nel settore demografico si sono curate le attività connesse all'elettorale, ai censimenti e statistica, nel pieno rispetto dei tempi e delle norme di riferimento.

Ai fini dei dati necessari da includere nella relazione finale si comunica la popolazione residente dal 2019 del 31/12/2023:

2019	2020	2021	2022	2023
1376	1359	1350	1322	1300

AREA TECNICA

Lavori realizzati e/o in corso di esecuzione:

- Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del Borgo storico di Longi. Importo € 970.000,00;
- Lavori di riqualificazione urbanistica di Corso Umberto I e Piazza degli Eroi. Importo € 700.257,97;
- lavori per la sistemazione e riqualificazione di strade comunali interne del centro abitato. Importo € 891,00;
- Riqualificazione del contesto urbano compreso tra la Via Campo Plurimo e la Via Plebiscito attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici esistenti da destinare a "centro di servizi per lo sport e per la prima infanzia". Importo € 323,84;
- Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento sismico della scuola elementare ed abbattimento delle barriere architettoniche. - II^ stralcio esecutivo manutenzione straordinaria ed abbattimento delle barriere architettoniche. Importo 150.000,00;
- Progetto per la sistemazione e messa in sicurezza delle strade comunali nelle contrade e nel centro abitato Importo € 175.365,74;
- Manutenzione straordinaria cunettono torrente S. Maria e S. Croce a monte del centro abitato Importo € 450.000,00;
- lavori di "Valorizzazione dei terreni agricoli siti in località portella Gazzana - Bosco Soprano" e delle sue attrazioni naturalistiche. Importo € 247.714,00;
- Progetto per i lavori di servizi per il sistema Nebrodi ospitalità diffusa Bottega Nebrodi LONGI. (parcheggi S. Maria e varie)
- Lavori di Recupero , restauro e realizzazione della copertura a salvaguardia della chiesa S. Salvatore. Importo € 597.604,26;
- Lavori per l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria del "Palazzo Municipale" importo € 206,97
- Lavori per l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria della "Scuola Media" importo € 819,72;
- Realizzazione di interventi per la messa in sicurezza sanitaria e manutenzione straordinaria serbatoi idrici acquedotto comunale C.A. e Frazioni

- importo € 40.000,00;
- Contributo ai sensi dell'art. 30 Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”. “lavori di efficientamento energetico impianto elettrico cimitero comunale- importo € 50.000,00;
- Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della tribuna del campo sportivo”. Contributo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2019, n. 160- importo € 50.000,00;
- Progetto per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza immobile Palazzo comunale. contributo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - importo € 50.000,00;
- lavori di manutenzione straordinaria serbatoi comunali ed efficientamento energetico sollevamento rinauda. Contributo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - importo € 50.000,00;
- Progetto di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria strade comunali”. Contributo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - importo € 50.000,00;
- lavori di efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione centro urbano e frazioni. Contributo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2019, n. 160- importo € 50.000,00;
- Progetto per i Lavori di messa a norma dell'impianto antincendio edificio Scuola Materna importo - € 49.000,00;
- lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del palazzo comunale - importo € 96.000,00 ;
- PNRR, Missione 5 – Inclusion e Coesione, Componente 2.3 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” - Terza linea d'intervento importo € 28.500,00;
- progetto per il piano di rafforzamento e miglioramento della capacità tecnica amministrativa della p.a. nelle politiche di sviluppo e nei programmi operativi di investimento pubblico del comune di Longi - importo € 41.143,46.
- “Lavori di manutenzione straordinaria strada di collegamento Longi- Mangalaviti - Botti Barillà. Ripristino di gabbionature e sede viaria, pavimentazione in conglomerato bituminoso e misto granulometrico, tout-venant, posa in opera di tubazioni.” COD. 853/ME.056, Importo € 50.000,00 ;
- “Lavori di messa in sicurezza sorgente idrica comunale. Ripristino di canali di scolo acque meteoriche, posa in opera di tubazioni, impermeabilizzazione copertura sorgente per evitare inquinamento acque potabili” COD. 853/ME.057, Importo € 40.000,00
- “Lavori di manutenzione straordinaria della strada Gazzana - Passo Lago. Ripristino di cunette, posa in opera di tubazione, livellamento stradale con misto granulometrico e tout-venant, messa in opera di rete elettrosaldata per sotto pavimentazione, pavimentazione in cls e conglomerato bituminoso” COD. 853/ME.058, Importo € 20.000,00;
- “Lavori di manutenzione straordinaria strada agricola Gazzana -Mangalaviti. Posa in opera di tout-venant, di tubazioni prefabbricate, letto di posa per ricoprimento tubazioni, pavimentazione in conglomerato bituminoso, gabbionature a protezione della sede stradale, sostituzione tratto di rete idrica interessato dagli smottamenti”. COD. 853/ME.059, Importo € 70.000,00;
- “Lavori di manutenzione straordinaria della strada Longi-SP 159- frazioni. Posa in opera di tubazioni prefabbricate, ripristino di cunette in cls, rifacimento di pavimentazione, gabbionature a protezione della sede stradale”. COD. 853/ME.061, Importo € 50.000,00;
- “Consolidamento dell'area in frana in località S. Maria” COD. 853/ME.004 - Importo € 750.000,00;
- Completamento Consolidamento a protezione del centro abitato zona sottostante Piazza degli Eroi e via Croce Importo € 1.950.000,00;
- Consolidamento a difesa del centro abitato zona sottostante Piazza degli Eroi e via S. Croce . importo € 2.000.000,00

Progetti inseriti - Cis acqua bene comune presentati nell'ambito dell'ATI idrico:

1)Costruzione dell' impianto di depurazione del centro abitato. Importo € 1.100.000,00

- Progetto di completamento e revisione rete fognante del centro urbano e frazioni. Importo 120.560,00
- Progetto di completamento e ristrutturazione rete idrica comunale del centro urbano. Importo 1.916.494,47

Progetti presentati/da presentare - ministeri/assessorati

- Lavori di manutenzione straordinaria efficientamento energetico Caserma dei Carabinieri - importo € 900.000,00
- Riqualificazione ambientale e paesistica della Frazione Filipelli in zona A - centro storico importo € 983.068,51
- Lavori di efficientamento Energetico Locali Comunali Campo Plurimo. - Importo € 480.382,81
- Progetto per i Lavori di Riqualificazione e efficientamento dell'impianto di Pubblica Illuminazione € 701.250,12
- Lavori di consolidamento della zona sottostante Via Plebiscito – Completamento € 2.684.259,00
- Lavori di consolidamento del cimitero comunale. Importo 265.845,00
- lavori di riqualificazione dell'attuale terreno di giuoco in terra battuta con manto in erba artificiale Importo € 700.000,00
- Progetto per il completamento, riattamento edificio comunale in c.da Ferrante da adibire a struttura turistico ricettiva ad uso collettivo – colonia estiva importo 1.498.869,91
- Rigenerazione urbana 2022 - Progetti di rigenerazione urbana per i comuni inferiore a 15.000 abitanti. (importo € 534.037,00)
- Progetto di rigenerazione urbana della struttura comunale di Via V. Erranuele con adiacente area e potenziamento degli annessi servizi per la collettività – importo 1.240.211,00
- decreto legge 20febbraio 2017, n. 14 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 .progetto per “realizzazione di un impianto di video sorveglianza sul territorio comunale “ progetto di fattibilità” tecnica – importo € 199.460,34.

AREA TECNICA – ISTRUZIONE PUBBLICA

I diversi servizi connessi alle attività scolastiche comprendono la gestione di:

- servizio di trasporto scolastico e gestione del servizio di vigilanza - assistenza sullo scuolabus comunale durante il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo;
- gestione degli orari e dei percorsi sullo scuolabus in relazione alle domande pervenute;
- gestione dei servizi extra scolastici del trasporto studenti, manutenzione scuolabus;

- gestione servizio vigilanza davanti alle scuole (supporto alla polizia locale);

ANNO SCOLASTICO	ISTANZE TRASPORTO	ALUNNI TRASPORTATI
2019-2020	N. 41	N. 41
2020-2021	N. 48	N. 48
2021-2022	N. 51	N. 51
2022-2023	N. 46	N. 46
2023-2024	N. 60	N. 60

Il servizio è assicurato e gestito in parte in via diretta dall'Ente tramite un dipendente. Gli obiettivi del servizio sono stati costantemente monitorati e mantenuti ne corso del mandato.

Gestione rifiuti 2019-2024

Nel 2019 il servizio risultava organizzato attraverso diversi appalti con più operatori economici e comprendeva:

- 1) Servizio di raccolta e trasporto;
- 2) Conferimento dell'umido;
- 3) Conferimento dell'indifferenziato;
- 4) Conferimento degli ingombranti;
- 5) Conferimento della plastica, carta-cartone, metalli, vetro etc;
- 6) Abbigliamento;
- 7) Farmaci.

Il servizio di raccolta e trasporto, nelle more del completamento dell'iter per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto pubblico per la gestione integrata dei rifiuti da parte della S.R.R. Messina Provincia, è stato affidato mediante vari appalti a tempo determinato.

Nel 2021 sono stati collocati nel centro urbano i contenitori per la raccolta differenziata (**vetro/ lattine – carta - plastica**), al fine di dare la possibilità ai cittadini di poter conferire i rifiuti correttamente disincentivando l'abbandono dei rifiuti lungo le vie.

A partire da novembre 2020 e fino a marzo 2022 è stato organizzato anche il servizio di raccolta rifiuti Covid.

Nel 2021 è stato effettuato un ulteriore servizio per la raccolta delle pile esauste, e dei toner esauriti.

Il 23 giugno 2021 è stata messa in funzione per una migliore gestione del servizio l'area di messa in riserva ubicata in località Sardini, fornendo agli esercizi commerciali un ulteriore servizio aggiuntivo per il conferimento dei rifiuti.

A partire dal 1° giugno 2022, a seguito dell'espletamento delle procedure di appalto da parte della S.R.R. Messina Provincia, è stato avviato il servizio integrato di igiene urbana, di durata settennale. Con il nuovo appalto sono stati forniti ai cittadini (utenze domestiche e non domestiche) i nuovi contenitori per la raccolta. La consegna al momento attuale è stata effettuata all'80% e si prevede di raggiungere il 100% entro fine aprile 2024.

La percentuale di raccolta differenziata è stata la seguente:

2019	2020	2021	2022	2023
90,13	92,88	89,78	92,86	92,67

L'alta percentuale raggiunta ha consentito al comune di Longi di essere primo per diversi anni, in ultimo nel 2023, nella graduatoria regionale di raccolta differenziata.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nel primo anno del mandato (2019) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 4, mentre nell'ultimo anno del mandato (2023) gli stessi sono n. 0

Si dichiara che sulla base dei parametri obiettivi l'Ente, nel corso degli anni di gestione del mandato, non è risultato strutturalmente deficitario. Si riporta di seguito il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato:

2019 - positivi 2 parametri su 8.

2023 - positivi 2 parametri su 8

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	SI NXO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	XSI NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI NXO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI NXO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI NXO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI NXO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI NXO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	XSI NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie
SI NXO

4 PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

4.1 Attività normativa

Nel Corso del mandato sono stati approvati nuovi regolamenti e modificati i regolamenti vigenti così come di seguito:

- APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI DEL. C.C. N.10 REG DEL 25.05.2023;
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'USO CIVICO DI LEGNATICO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONGI DEL. C.C. N.27 REG DEL 14.09.2021
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE LEGGE N.160/2019 DECORRENZA 1 GENNAIO 2021 C.C. N.09 31.07.2020
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI. DEL C. N. 11 DEL 31.07.2021
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE AGEVOLAZIONI STRAORDINARIE AI FINI DELL'IMU 2021 – TARI 2021 – CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – ART.11 L.R. N.9/2020 – FONDO PEREQUATIVO DEGLI ENTI LOCALI. DEL.C.C..N. 12 DEL 31.07.2021
- RETTIFICA D.C.C. N.09 DEL 31 LUGLIO 2021 AVENTE PER OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE LEGGE N.160/2019. DECORRENZA 01 GENNAIO 2021.DEL.C.C. N. 35 DEL 29.12.2021
- REGOLAMENTO PER LE AGEVOLAZIONI STRAORDINARIE SOGGETTE A CONDIZIONE SOSPENSIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.11 L.R. N.9/2020 – FONDO PEREQUATIVO DEGLI ENTI LOCALI. DEL.C.C. N. 20 DEL 30.10.2020
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA PROPRIA (IMU) IN ADEGUAMENTO DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160. DEL.C.C.N.21 DEL 30.10.2020
- RETTIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.21/2020.DEL.C.C N. 24 DEL 28.11.2020
- APPROVAZIONE “REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E DEL MERCATO SETTIMANALE”. DEL.C.C. N.29 DEL 30.10.2020

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO. DEL.C.C. N.4 DEL 01.06.2020;
- REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART.15 TER DEL D. L. 30 APRILE 2019, N.34 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 28 GIUGNO 2019, N.58.DEL.C.C. N.6 DEL 01.06.2020
- :APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) E DELLA TABELLA DEI DIRITTI DI ISTRUTTORIA E DI SEGRETERIA. DEL.C.C. N.5 DEL 01.06.2020
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI DELIBERA C.C. N.22 DEL 07.08.2019
- APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, LOCALE (O PROSSIMITÀ) E DI COMUNITÀ' DEL.C.C. N. 29 DEL 07.08.2019;

4.2 Attivita' tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote approvati dagli atti deliberativi negli anni:

Per l'anno 2020 l'aliquota per la tasi e' stata incorporata nella percentuale da applicare pe l'imu

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	0,1%				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

Indicare le tre principali aliquote applicate

4.2.2 Addizionale Irpef

Addizionale Comunale non istituita

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	tributario	tributario	tributario	tributario	tributario
Tasso % di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	Oggetto sociale	% partecipazione
ATO MESPA IN LIQUIDAZIONE	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientali (definizione di debiti e crediti in essere al 31/12/2013)	1,45%
S.R.R	Organizzazione territoriale affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,87%
GAL NEBRODI SOC. CONSORTILE a.r.l.	Realizzazione degli interventi previsti dal programma comunitario Leader	0,9376%
GAL CASTELL'UMBERTO -	Interventi previsti dal programma diazione locale (Pal) nell'ambito del programma regionale Leader II della Regione Sicilia	2,768%
A.S.MEL -	Soc. Consortile a.r.l. - società ausiliaria di committenza	0,034351%
A.S.MEA. (ASMEL)	Riqualificazione e gestione valorizzazione immobili enti locali	

4.3.2 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il Comune di Longi, in considerazione della dimensione demografica, ha strutturato il sistema dei controlli interni in:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) Controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari volto a garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) Valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- e) Redazione della relazione di inizio e fine mandato tese a garantire i principi di trasparenza delle decisioni assunte durante il mandato stesso. Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e di governo e compiti di gestione.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile:

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che si concludono con la fase integrativa dell'efficacia. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile si svolge dopo che si è conclusa la fase integrativa dell'efficacia dell'atto. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è assicurato dal Responsabile del Servizio competente per materia, in relazione all'iniziativa o all'oggetto della proposta ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica. Il parere di regolarità tecnica deve essere richiesto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, sottoposta alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale e viene inserito nella deliberazione.

Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere di regolarità tecnica devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Per ogni altro atto amministrativo, che non sia di competenza degli organi di governo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il parere di regolarità tecnica attraverso la stessa sottoscrizione con la quale si perfeziona il provvedimento.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità contabile allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile dell'azione amministrativa. Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa, ovvero è redatto in calce al testo della proposta di deliberazione.

Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo deliberativo. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio, ricomprendendo in ciò anche la liceità della spesa. Nel parere di regolarità contabile è da comprendere, ovviamente la verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed il riscontro della capienza dello stanziamento relativo. Prima di procedere alla redazione di ogni provvedimento che comporta impegno di spesa, il responsabile del servizio interessato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/2009 e s.m.i. ed in attuazione delle misure organizzative adottate dall'Ente in ordine alla tempestività dei pagamenti, accerta preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, interpellando all'uopo il Responsabile del Servizio Finanziario.

A tal fine il Responsabile del Servizio procedente o proponente, se trattasi di atto collegiale, sottopone il programma dei pagamenti al Responsabile del Servizio Finanziario il quale esprime il proprio parere di compatibilità con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Il programma dei pagamenti può costituire specifico allegato al provvedimento con cui viene assunto l'impegno di spesa ovvero essere contenuto nel corpo dell'atto stesso. Le determinazioni, e tutti gli altri atti che comportino impegno di spesa sono soggette al controllo preventivo di regolarità contabile, esercitato dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il visto di regolarità contabile attestante:

- a) la regolarità contabile, consistente nel parere di regolarità contabile;
- b) la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'impegno di spesa con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- c) la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decr. Legisl. vo n. 267/2000 e s.m.i., inerente la verifica delle disponibilità esistenti sul relativo intervento, voce o capitolo di bilancio, con riferimento alle correlazioni esistenti con le entrate e l'attestazione del mantenimento dell'equilibrio di bilancio in conseguenza dei reali effetti finanziari e patrimoniali dell'atto.

Su ogni proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nelle materie di cui all'art. 239, comma 1, lett. a), del Decr. Legisl. vo n. 267/2000 e s.m.i. deve essere acquisito in tempo utile il parere dell'organo di revisione, secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento di Contabilità. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, per la quale i funzionari sono responsabili in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati, della legittimità, della regolarità e della correttezza, nonché dell'efficienza e dell'efficacia della propria attività. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è svolto nel rispetto del principio di autotutela, che impone l'Amministrazione il potere-dovere di riesaminare la propria attività e i propri atti, con lo scopo di cancellare eventuali errori o rivedere le scelte fatte, al fine di prevenire o porre fine a conflitti, potenziali o in atto, nel pieno e continuo perseguimento dell'interesse pubblico. I Responsabili dei singoli procedimenti rispondono, a loro volta, della completezza dell'istruttoria e delle regolarità e correttezza delle fasi procedurali di loro competenza. In caso di assenza dei soggetti tenuti all'esercizio dei sopra citati controlli gli stessi sono effettuati dai soggetti a ciò designati in base al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Il Segretario Comunale, anche avvalendosi di personale dallo stesso individuato, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa sui seguenti atti: le determinazioni di impegno di spesa; - i contratti; - altri atti amministrativi aventi rilevanza esterna.

- **Il controllo a campione** consiste nell'accertamento che il soggetto con competenze gestionali abbia osservato, per l'atto adottato, le procedure previste dai principi e dalle norme che disciplinano la materia. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto secondo una selezione casuale con cadenza almeno semestrale ed è pari ad almeno il 3% del complesso dei documenti. Le risultanze del controllo successivo sono trasmesse con periodicità almeno semestrale a cura del Segretario Comunale ai Responsabili dei Servizi interessati, unitamente alle direttive cui gli stessi dovranno conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti e alla Struttura Permanente di Valutazione, quali documenti utili per la valutazione, nonché al Consiglio Comunale per tramite del Sindaco.

Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui, a seguito dell'attività di controllo, si rilevino irregolarità, il Segretario Comunale propone al soggetto competente l'adozione dei provvedimenti volti a rimuovere gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed a prevenire la reiterazione di irregolarità.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi e/o reiterate irregolarità avvia il procedimento disciplinare a carico dei Responsabili di Servizio. Nel caso in cui le irregolarità siano tali da integrare fattispecie da cui possa derivare responsabilità amministrativa, contabile o penale, il Segretario Comunale trasmette apposita segnalazione alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e/o alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Patti. I controlli dovranno raccordarsi coerentemente con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

- **Controllo di gestione**

Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente ed è finalizzato al coordinamento dell'azione amministrativa, con lo scopo di conseguire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché maggiore economicità della spesa pubblica locale.

La procedura del controllo di gestione viene svolta, sul piano temporale, in concomitanza con lo svolgimento dell'attività amministrativa. Detta forma di controllo, inoltre, è rivolta alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed al perseguimento dei seguenti risultati:

- a) il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti;
- b) l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- c) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate. Compete al responsabile del servizio finanziario la predisposizione del referto del controllo di gestione, da sottoporre all'esame della Giunta Comunale. Il periodo oggetto del controllo di gestione coincide con l'esercizio finanziario, assumendo quale documento programmatico di riferimento il Piano degli obiettivi, il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con il DUP.

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	610.482,00	587.054,30	562.485,81	532.630,81	539.477,24	-11,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.102.070,87	1.155.854,97	890.375,32	1.119.710,72	971.393,02	-11,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	127.131,61	145.167,49	111.577,46	237.527,03	123.774,72	-2,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.708.912,13	723.810,27	1.739.408,89	1.631.055,47	170.631,03	-90,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	917.323,84	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	923.893,45	1.528.546,94	247.267,33	617.977,43	260.418,11	-71,81
TOTALE	5.389.813,90	4.140.433,97	3.551.114,81	4.138.901,46	2.065.694,12	-59,58

* Dati da preconsuntivo

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.555.887,62	1.558.674,76	1.444.855,11	1.711.262,06	1.639.210,49	5,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.744.646,97	723.810,27	1.086.228,44	1.614.179,91	299.081,29	-89,10
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.537,70	59.515,32	54.612,91	57.426,56	54.185,50	-64,24
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	923.893,45	1.528.546,94	247.267,33	617.977,43	260.418,11	-71,81
TOTALE	5.375.965,74	3.870.547,29	2.832.963,79	4.000.845,96	2.252.895,39	-55,25

* Dati da preconsuntivo

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	954.648,17	427.577,47	1.231.916,36	1.349.041,57	1.197.712,33	25,46
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	954.648,17	427.577,47	1.231.916,36	1.349.041,57	1.197.927,93	25,48

* Dati da preconsuntivo

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2019	2020	2021	2022	2023 *
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.928,25	22.815,35	0,00	49.651,61	35.299,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	9.086,28	5.759,12	5.759,12	5.759,12	5.759,12
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.839.684,48	1.888.076,76	1.564.438,59	1.889.868,56	1.634.644,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.555.887,62	1.558.674,76	1.444.855,11	1.711.262,06	1.639.210,49
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	22.815,35	0,00	49.651,61	35.299,74	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	151.537,70	59.515,32	54.612,91	57.426,56	54.185,50
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	160.375,16	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	128.285,78	126.567,75	9.559,84	129.772,69	-29.210,39

* Dati da preconsuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2019	2020	2021	2022	2023 *
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	2.626.235,97	723.810,27	1.739.408,89	1.631.055,47	170.631,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	2.744.646,97	723.810,27	1.086.228,44	1.614.179,91	299.081,29
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	-118.411,00	0,00	653.180,45	16.875,56	-128.450,26

* Dati da preconsuntivo

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Riscossioni (+)	3.145.712,56	3.463.685,26	2.856.920,02	3.421.120,56	2.880.201,50
Pagamenti (-)	3.049.869,19	3.209.629,55	2.774.173,49	3.416.796,86	2.764.290,12
Differenza	95.843,37	254.055,71	82.746,53	4.323,70	115.911,38
Residui attivi(+)	3.198.749,51	1.104.326,18	1.926.111,15	2.066.822,47	383.204,95
Residui passivi(-)	3.280.744,72	1.088.495,21	1.290.706,66	1.933.090,67	686.533,20
Differenza	-81.995,21	15.830,97	635.404,49	133.731,80	-303.328,25
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	27.928,25	22.815,35	0,00	49.651,61	35.299,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	22.815,35	0,00	49.651,61	35.299,74	0,00
Differenza	5.112,90	22.815,35	-49.651,61	14.351,87	35.299,74
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	18.961,06	292.702,03	668.499,41	152.407,37	-152.117,13
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	119.631,00	166.038,87	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione (-)	9.086,28	5.759,12	5.759,12	5.759,12	5.759,12
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	129.505,78	452.981,78	662.740,29	146.648,25	-157.876,25

* Dati da preconsuntivo

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00	5.498,79	166.041,97	354.692,92	357.259,05
Riscossioni	3.429.150,73	4.275.446,83	4.061.491,32	4.390.610,74	5.098.841,76
Pagamenti	3.423.651,94	4.114.903,65	3.872.840,37	4.388.044,61	5.147.916,21
FONDO DI CASSA al 31/12	5.498,79	166.041,97	354.692,92	357.259,05	308.184,60

* Dati da preconsuntivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 31/12	5.498,79	166.041,97	354.692,92	357.259,05	308.184,60
Residui attivi	4.033.760,25	4.094.665,35	4.413.136,44	5.461.164,21	3.627.173,72
Residui passivi	3.815.793,16	3.914.175,14	4.075.760,71	5.029.144,63	3.332.051,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	22.815,35	0,00	49.651,61	35.299,74	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	200.650,53	346.532,18	642.417,04	753.978,89	603.306,58

* Dati da preconsuntivo

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Parte accantonata	0,00	445.661,16	637.563,29	511.139,52	0,00
Parte vincolata	0,00	0,00	32.980,03	91.871,59	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	200.650,53	-99.128,98	-28.126,28	150.967,78	603.306,58

* Dati da preconsuntivo

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	402.754,11	56.902,24	0,00	0,00	402.754,11	345.851,87	168.056,93	513.908,80
2 - Trasferimenti correnti	390.333,40	170.261,68	0,00	30.193,08	360.140,32	189.878,64	422.233,85	612.112,49
3 - Entrate extratributarie	129.144,15	44.305,33	0,00	7.714,84	121.429,31	77.123,98	64.938,92	142.062,90
4 - Entrate in conto capitale	118.170,56	4.221,92	0,00	0,00	118.170,56	113.948,64	1.611.079,62	1.725.028,26
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	104.140,43	0,00	0,00	0,00	104.140,43	104.140,43	917.323,84	1.021.464,27
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.814,18	7.747,00	0,00	0,00	11.814,18	4.067,18	15.116,35	19.183,53
TOTALE	1.156.356,83	283.438,17	0,00	37.907,92	1.118.448,91	835.010,74	3.198.749,51	4.033.760,25

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	501.386,96	151.456,32	1.444,82	0,00	502.831,78	351.375,46	78.762,12	430.137,58
2 - Trasferimenti correnti	378.796,77	196.600,84	0,00	0,00	378.796,77	182.195,93	132.032,60	314.228,53
3 - Entrate extratributarie	174.094,81	15.394,46	0,00	0,00	174.094,81	158.700,35	14.419,45	173.119,80
4 - Entrate in conto capitale	3.573.118,80	1.202.703,01	0,00	0,00	3.573.118,80	2.370.415,79	137.783,28	2.508.199,07
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	746.721,11	652.050,34	0,00	0,00	746.721,11	94.670,77	0,00	94.670,77
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	87.045,76	435,29	0,00	0,00	87.045,76	86.610,47	20.207,50	106.817,97
TOTALE	5.461.164,21	2.218.640,26	1.444,82	0,00	5.462.609,03	3.243.968,77	383.204,95	3.627.173,72

5.6.2 Residui passivi di inizio e fine mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	529.918,07	213.260,91	4.145,03	525.773,04	312.512,13	388.850,05	701.362,18
2 - Spese in conto capitale	320.048,90	103.291,26	2,31	320.046,59	216.755,33	2.673.221,54	2.889.976,87
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	46.833,98	46.833,98	0,00	46.833,98	0,00	205.468,27	205.468,27
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.471,34	10.396,60	3.293,76	16.177,58	5.780,98	13.204,86	18.985,84
TOTALE	916.272,29	373.782,75	7.441,10	908.831,19	535.048,44	3.280.744,72	3.815.793,16

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	890.362,76	353.409,76	0,00	890.362,76	536.953,00	387.559,85	924.512,85
2 - Spese in conto capitale	4.082.137,02	2.015.236,73	0,00	4.082.137,02	2.066.900,29	298.202,89	2.365.103,18
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.644,85	14.979,60	0,00	56.644,85	41.665,25	770,46	42.435,71
TOTALE	5.029.144,63	2.383.626,09	0,00	5.029.144,63	2.645.518,54	686.533,20	3.332.051,74

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	220.411,25	22.504,71	119.220,79	139.250,21	501.386,96
2 - Trasferimenti correnti	37.391,54	182.108,76	0,00	159.296,47	378.796,77
3 - Entrate extratributarie	23.366,54	38.994,11	6.098,91	105.635,25	174.094,81
4 - Entrate in conto capitale	488.301,95	183.510,74	1.314.023,83	1.587.282,28	3.573.118,80
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	746.721,11	0,00	0,00	0,00	746.721,11
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	3.448,47	8.239,03	75.358,26	87.045,76
TOTALE	1.516.192,39	430.566,79	1.447.582,56	2.066.822,47	5.461.164,21

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Spese correnti	284.035,65	138.054,45	63.958,99	404.313,67	890.362,76
2 - Spese in conto capitale	1.302.074,72	426.964,95	869.157,48	1.483.939,87	4.082.137,02
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.670,45	3.940,81	196,46	44.837,13	56.644,85
TOTALE	1.593.780,82	568.960,21	933.312,93	1.933.090,67	5.029.144,63

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023 *
Residui attivi titoli 1 e 3	524.183,42	609.824,99	559.949,55	639.166,64	676.926,59
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	737.613,61	732.221,79	674.063,27	770.157,84	663.251,96
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	71,00	83,00	83,00	83,00	102,00

* Dati da preconsuntivo

5.7 Indebitamento

5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	207.420,82	1.952,55	1.952,55	1.952,55	0,00
Popolazione residente	1	1	1	1	1
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	207.420,82	1.952,55	1.952,55	1.952,55	0,00

5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,61 %	1,73 %	1,54 %	1,17 %	1,76 %

5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2019 IN SINTESI (Primo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	-945.834,69
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	177.060,23
BII-III) Immobilizzazioni materiali	154.982,00	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	3.817.013,16
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CI) Crediti	2.893.256,70		
CI) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CI) Disponibilità liquide	0,00		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	3.048.238,70	TOTALE Passivo	3.048.238,70

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	0,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	0,00	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	0,00
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CI) Crediti	0,00		
CI) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CI) Disponibilità liquide	0,00		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	0,00	TOTALE Passivo	0,00

5.8.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTTO ECONOMICO 2019 IN SINTESI (Primo anno)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	0,00
B) Componenti negativi della gestione	0,00
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	0,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di valore attivita' finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0,00

CONTTO ECONOMICO 2023 IN SINTESI (Ultimo anno)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	0,00
B) Componenti negativi della gestione	0,00
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	0,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di valore attivita' finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0,00

5.8.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

(Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore)

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2019	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	€. 6.641,91
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	€.6.641,91

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2023	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	€.26.382,77
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	€. 26.382,77

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2023	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

5.9 Spesa per il personale

5.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Spesa di Personale

DESCRIZIONE	SPESA MEDIA 2011/2013	RENDICONTO 2022
Importo Spesa del Personale	898.623,90	763.277,28
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	842.891,48	712.564,54
Rispetto del limite	SI	SI

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

6 PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

6.1 Rilievi della Corte dei conti

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze. -

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

NO

6.2 Rilievi dell'Organo di revisione

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

NO

7 PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa

7.1 Tagli effettuati

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Nel quinquennio di riferimento sono state adottate diverse azioni volte a contenere la spesa:

- Scavalco per il servizio di Segreteria Comunale per gli anni 2019-2020-2021-2022 (risparmio del 50%)

- Attribuzione Responsabilità Area Tecnica al Sindaco (risparmio del 100%).

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI LONGI che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li.....

Il Sindaco

(Nome Cognome)

Firmato _____
digitalmente da

antonino fabio

Data e ora della
firma: 21/03/2024
17:38:57

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(Nome Cognome) Michele
Calogero _____
Falletta
(Nome) 25.03.2024
10:12:05 _____
GMT+01:00
(Nome Cognome) _____

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.